

PROPOSTA PROGETTUALE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA L.p. 27 LUGLIO 2007, N. 13, A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DI DUE CENTRI SERVIZI PER ANZIANI E ATTIVITA' COMPLEMENTARI (36 MESI: DAL 1.9.2025 AL 31.8.2028)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (____) via
_____ n. _____, codice fiscale _____
in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale
a _____ via/piazza _____ n. ____ C.A.P. _____ tel.
_____, indirizzo PEC _____ Partita IVA n.
_____, codice fiscale _____

DICHIARA

QUANTO SEGUE IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO MEDIANTE PRESENTAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA PROGETTUALE

A.	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E DAL COORDINATORE
A.1 (tab)	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE Si valuta l'esperienza del proponente in base ai mesi continuativi di gestione di servizi semiresidenziali, residenziali e domiciliari, Età anziana, oltre i 24 mesi richiesti come requisito di partecipazione. Attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno documentabile di esperienza continuativa fino ad un massimo di 2,5 punti. Indicare o allegare documento. N. MESI: _____ PERIODI: _____ DESCRIZIONE SERVIZI: _____ PRESSO I SEGUENTI ENTI: _____
A.2 (tab)	ESPERIENZA MATURATA DAL COORDINATORE: NOMINATIVO: _____ PROPONENTE Si valuta l'esperienza del coordinatore in base ai mesi anche non continuativi effettuata in servizi semiresidenziali, residenziali e domiciliari – Età anziana. Attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno documentabile di esperienza fino ad un massimo di 2,5 punti. Indicare o allegare documento: N. MESI: _____ PERIODI: _____ DESCRIZIONE SERVIZI: _____ PRESSO I SEGUENTI ENTI: _____

B	CONOSCENZA DEL CONTESTO DEL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE, DESTINATARI E OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI INTERVENTI	Vedasi relazione da redigere in 2 paragrafi
B.1 (disc)	ANALISI CONTESTO: Analisi del contesto e della situazione attuale, in particolare per quanto attiene i bisogni delle persone anziane, famiglie e caregivers della Valle di Sole.	
B.2 (disc)	ANALISI REALTA' LOCALI E LORO PROGETTUALITA': Analisi dell'esistenza di ulteriori realtà, progetti ed attività presenti sul territorio che perseguono i medesimi obiettivi o analoghi degli interventi oggetto della procedura.	
<p>Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 1.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

C	PIANO DELLE ATTIVITA' E PROGETTO DI SERVIZIO	Vedasi relazione da redigere in 4 paragrafi
C.1 (disc)	PIANO DELLE ATTIVITA': Il proponente descrive il piano delle attività, metodi e strumenti, articolazione e modalità di attuazione, orari, periodicità e capienza, tenuto conto delle condizioni e dei bisogni degli anziani, delle finalità ed obiettivi degli interventi, dettagliando le modalità operative per ciascun servizio/attività:	
C.2 (disc)	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE DEI DUE CENTRI. Viene valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alle finalità e obiettivi di ciascun Centro. È valorizzata l'adeguatezza dei modelli organizzativi o dei processi, proposti dal soggetto gestore, che consentano di equilibrare numericamente la frequenza ai Centri fra i due ambiti (Alta e Bassa Valle), nonché le misure per arrivare a regime (indicativamente nel 2028) a due ambiti territoriali con bacini di utenza distinti allo scopo di efficientare il servizio semiresidenziale di valle.	
C.3 (disc)	PIANO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO AL/DAL CENTRO: UTENTI INVIATI DAL SST. Tenuto conto delle potenzialità e risorse del soggetto gestore, viene valutato il progetto specifico del servizio di trasporto degli utenti al/dal Centro servizi, quantificando orari, percorsi, numero e caratteristiche dei mezzi messi a disposizione del servizio. È valorizzata l'organizzazione che consenta una riduzione dei tempi di permanenza sul mezzo a beneficio dei tempi di permanenza al Centro. Qualora sia prevista la collaborazione con associazioni e/o organizzazioni di volontariato, strutturato o libero, si chiede di mettere in evidenza le loro funzioni distintive nel servizio di trasporto utenti.	
C.4 (disc)	PIANO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO AL/DAL CENTRO: CITTADINI. Viene valutato il progetto specifico del servizio di trasporto delle persone che accedono al Centro in modalità aperta, quantificando orari, percorsi, numero e caratteristiche dei mezzi messi a disposizione del servizio, nonché le modalità di compartecipazione alle relative spese da parte dei frequentanti. Qualora sia prevista la collaborazione con associazioni e/o organizzazioni di volontariato, strutturato o libero, si chiede di mettere in evidenza le funzioni distintive dei vari soggetti della rete di partenariato coinvolto nel servizio trasporto di cittadini non inviati dal Servizio sociale.	
<p>Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 3.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

D	MISURE ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE, FORMAZIONE E SUPERVISIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI	Vedasi relazione da redigere in 2 paragrafi
D.1 (disc)	MISURE ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE: Il proponente descrive l'organigramma con le specifiche qualifiche e funzioni, nonché le misure organizzative poste a presidio del servizio oggetto della procedura per garantire la continuità degli interventi. Sono valutate le azioni finalizzate alla qualificazione o riqualificazione del personale del personale impegnato nei servizi che il proponente intende realizzare nel rispetto della normativa giuslavoristica, le modalità adottate per l'eventuale ricambio in organico del personale e per la gestione delle sostituzioni di personale (programmate e non programmate), le modalità con cui viene erogata la formazione specifica e l'affiancamento alle figure professionali neo assunte coinvolte nell'esecuzione del servizio e le strategie organizzative impiegate per monitorare e favorire la continuità del servizio di assistenza alla persona da parte del personale.	
D.2 (disc)	PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE: Il proponente descrive, anche con le quantità, durata e periodicità, il progetto di formazione/aggiornamento professionale, sostegno psicologico e di supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia dei Servizi e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale.	
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

E	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI FILIERA, PROMOZIONE, LAVORO INTER-PROFESSIONALE E MONITORAGGIO	Vedasi relazione da redigere in 4 paragrafi
E.1 (disc)	ORGANIZZAZIONE SISTEMA DI FILIERA: Il proponente descrive le modalità organizzative per garantire la dimensione di filiera degli interventi (centri servizi su invio del SST, centri servizi con accesso libero, laboratori territoriali, progetti di comunità, progetto "Chiamaci"), nonché le strategie per la loro integrazione nel processo di aiuto all'anziano.	
E.2 (disc)	PROMOZIONE: Il proponente descrive le modalità di promozione e pubblicità delle iniziative descritte nel Piano delle attività. È richiesto di descrivere le risorse e strumenti che intende utilizzare. È valorizzata l'indicazione di criteri e strategie di intervento che favoriscano la più ampia partecipazione con particolare riferimento al rafforzamento della frequenza del Centro dell'Alta Valle di Sole.	
E.3 (disc)	LAVORO INTERPROFESSIONALE E SOVRACOMUNALE: Tenuto conto delle potenzialità del ruolo del soggetto gestore viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale, alla collaborazione con Spazio Argento, con la rete dei Servizi, nonché con le Amministrazioni comunali.	
E.4 (disc)	SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Il proponente descrive il sistema di monitoraggio/valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi, evidenziando le caratteristiche distintive nel monitoraggio e valutazione di ogni servizio/attività del Piano delle attività (cfr servizi elencati al precedente punto C.1). Il proponente descrive anche il processo di monitoraggio della frequenza alle varie attività della Proposta progettuale e sua condivisione con la Comunità.	
<p>Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 1.500 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

F	COLLABORAZIONI, VOLONTARIATO E PARTENARIATO	Vedasi relazione da redigere in 3 paragrafi
F.1 (disc)	COLLABORAZIONI: Il proponente descrive le modalità di collaborazione con altri soggetti, con il volontariato strutturato e non. Nel caso di coinvolgimento di diversi soggetti si chiede di mettere in evidenza le funzioni distintive dei vari soggetti della rete di collaborazione.	
F.2 (disc)	VOLONTARIATO: Il proponente descrive il piano per il reperimento, la formazione e la valorizzazione dei volontari all'interno delle attività, con specifico riferimento all'impiego nei singoli interventi, attività e Centri servizi.	
F.3 (disc)	PARTENARIATO ESTESO: Viene valorizzata la costituzione formale di un partenariato attivo con attori istituzionali e non, pubblici o privati, ed i contenuti delle schede di adesione – Allegato I (art. 7 del Bando)	
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.000 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Le parole contenute nelle schede di adesione possono eccedere le 1.000 parole massime.</p>		

G.	STRUTTURE MESSA A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE	Vedasi relazione da redigere in 1 paragrafo
G.1 (disc)	STRUTTURE MESSA A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE: Il proponente descrive le strutture messe a disposizione. Sono valutate le caratteristiche dei locali messi a disposizione dal proponente, quale sede dei Centri (di cui una in Alta Val di Sole e una in Bassa Val di Sole, nei Comuni indicati nel bando), la loro collocazione baricentrica rispetto all'asse della valle, nonché le caratteristiche e la durata della disponibilità medesima.	
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1000 parole; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

H	CERTIFICAZIONE
H.1 (tab)	CERTIFICAZIONE: Possesso della certificazione Family Audit o equivalente o l'aver avviato il processo di certificazione. CERTIFICATO: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> - PROCESSO AVVIATO: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<p>Verranno attribuiti 2 punti per il possesso della certificazione o di avvio del processo di conseguimento. Il proponente deve allegare il certificato oppure la dichiarazione di avvio del percorso di certificazione rilasciato dall'Ente certificatore.</p>	

RIF	MISURE MIGLIORATIVE O INTEGRATIVE DEI SERVIZI	Vedasi relazione da redigere in 1 paragrafo
I.1 (disc)	MISURE MIGLIORATIVE O INTEGRATIVE DEI SERVIZI: È valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative oltre a quelle previste dalla bozza di convenzione, con riferimento sia alla gestione dei due Centri servizi per anziani e delle attività complementari. Trattasi di attività che non comportino ulteriori costi a carico della Comunità.	
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

L.	SOSTENIBILITA'	Vedasi Piano e Relazione da redigere in 1 paragrafo
L.1 (disc)	SOSTENIBILITA' : È valutata la congruità del piano economico e della relazione finanziaria allegata, nonché il sistema di compartecipazione alla spesa da parte dei beneficiari che accedono in modalità libera e al relativo servizio di trasporto (es. quote di iscrizione e/o compartecipazione alle prestazioni di viaggio, ecc...), ovvero altre modalità di finanziamento esterno.	
Il testo della Relazione deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

Le suddette relazioni vengano presentate in un unico file, in formato PDF firmato digitalmente unitamente al presente modulo di proposta progettuale.

LUOGO E DATA _____

FIRMA/E

(documento firmato digitalmente) (1)

Nota 1) qualora la domanda venisse presentata con firma autografa del legale rappresentante (o di persona in possesso dei poteri di impegnare validamente l'impresa), resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (Testo unico documentazione amministrativa), la domanda va accompagnata da copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

Note per la compilazione

Ogni proponente presenta la sua proposta progettuale articolata nei paragrafi e relativi sottoparagrafi corrispondenti ai criteri e sub-criteri come indicato nella specifica tabella nell'Allegato B del Bando. Nella compilazione delle singole relazioni per criterio del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.